

Comunicato stampa

## DEF 2011, AUDIZIONE ALLA COMMISSIONE AGRICOLTURA CAMERA DELLE ORGANIZZAZIONI COOPERATIVE AGRICOLE

*Le centrali cooperative: “Nel Documento del Governo non compaiono misure idonee per il rilancio del settore agroalimentare, la cui competitività andrebbe rafforzata con interventi atti a favorire la concentrazione delle imprese”*

**Roma, 27 aprile 2011** - “Prendiamo atto che nel Documento di economia e finanza 2011 non compaiano misure specifiche per il settore agricolo e agroalimentare italiano. Come più volte ribadito nel nostro Paese ci sarebbe bisogno di un intervento organico e riformatore affinché il comparto sia in grado di sostenere le sfide del mercato globale”.

È il commento di Giampaolo Buonfiglio presidente di Agci Agrital espresso a nome dei presidenti Maurizio Gardini di Fedagri-Confcooperative e Giovanni Luppi di Legacoop Agroalimentare, nel corso dell’audizione svoltasi oggi in Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati in merito al Documento di economia e finanza 2011.

“Pur condividendo la priorità del Governo di tenere in ordine i conti pubblici e guardando con favore a tutti gli interventi volti a rilanciare l’economia nazionale attraverso misure a basso impatto sulle casse dello Stato come quelle legate alla semplificazione degli adempimenti burocratici - aggiunge Buonfiglio - permane il dubbio che le azioni previste dal Def e, nello specifico, quelle inserite nel “Piano nazionale di riforma” non siano sufficienti a garantire lo sviluppo del settore agroalimentare”.

“Sarebbe stato opportuno - conclude la nota delle tre Centrali cooperative agricole - prevedere fin da ora alcuni interventi per rafforzare la competitività del comparto. Tra questi quelli utili a favorire la concentrazione delle imprese cooperative in agricoltura, il finanziamento dei contratti di filiera, gli interventi per l’internazionalizzazione delle imprese, quelli per il settore bieticolo – saccarifero, oltre ad una idonea copertura finanziaria per la stabilizzazione degli sgravi contributivi per le imprese operanti in zone di montagna o svantaggiate”.

\*\*\*

***Le tre Organizzazioni cooperative Fedagri-Confcooperative, Legacoop Agroalimentare e Agci Agrital associano circa 5.100 cooperative attive, oltre 720.000 produttori, un fatturato di 32 miliardi di euro ed un’occupazione coinvolta di circa 90.000 unità e generano sistemi di filiera “leader” in molti comparti (ortofrutta, vino, latte, etc.).***